



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

**Indirizzi in Allegato**

**Oggetto: [ID: 6018] Procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006. Progetto definitivo. FI397 - S.S. 1 "Aurelia". Variante in Comune di Massa - 1° Lotto (Canalmagro-Stazione). – Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, alla luce anche della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Regione Toscana con nota protocollo numero 243917 del 4/06/2021, acquisita dal Ministero con prot. MATTM-70216 del 30/06/2021 la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza della procedura di assoggettabilità alla VIA, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate.

**1. Aspetti generali e cumulo con altri progetti**

- 1.1. Visto il paragrafo 11 dell'Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 del 1 ottobre 2019, valutare e riportare in un elaborato l'esame delle ricadute socio-economiche del progetto sul territorio.
- 1.2. In riferimento alla futura realizzazione della rotatoria RO4, prevedere una soluzione alternativa di localizzazione che permetta di allontanare lo snodo stradale dall'ingresso dell'ospedale pediatrico al fine di migliorarne sia le condizioni ambientali relative alle emissioni in atmosfera che l'impatto acustico sul recettore sensibile e infine non di meno di sicurezza stradale.

**2. Aria e atmosfera**

- 2.1. In riferimento all'analisi modellistica effettuata, il Proponente:
  - indichi da dove sono ricavati i dati orografici utilizzati per la rappresentazione del territorio contenuto nel dominio di calcolo;
  - specifichi con esattezza le dimensioni e il passo di cella sia del dominio di calcolo su cui stato ricostruito il quadro meteorologico utilizzato per le stime, sia di quello utilizzato per le stime delle concentrazioni in aria ambiente;
  - specifichi in che modo ed a partire da quali dati siano stati ricavati i profili verticali indispensabili per la caratterizzazione del campo anemologico utilizzato per le stime;

- espliciti in maniera chiara i calcoli effettuati per ricavare il fattore di emissione relativo al risollevaramento generato dal transito dei mezzi pesanti su strade non asfaltate (fase di cantiere);
- effettui le stime di concentrazione di inquinanti in aria ambiente presso tutti i recettori posti nelle vicinanze (100 m o meno) del nuovo tracciato stradale, o comunque su un numero sufficientemente rappresentativo di questi; in questo secondo caso, dovrà essere esplicitare con chiarezza il criterio utilizzato per la scelta dei recettori su cui effettuare le stime; gli indicatori di breve termine (diversi dalle medie annuali) ricavati dalle stime dovranno corrispondere ai percentili su cui si applicano i valori limite indicati nell'Allegato XI al D.Lgs. 155/2010 (ad esempio il 99,8° percentile annuo delle medie orarie per NO<sub>2</sub> o il 90,4° percentile annuo delle medie giornaliere per PM<sub>10</sub>);
- integri le concentrazioni degli inquinanti stimate in atmosfera con le concentrazioni di "fondo" rappresentative di tutte le altre emissioni presenti in zona. Si ritiene di poter considerare sufficientemente rappresentative del "fondo" della zona le stazioni della Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (stazioni MS-Colombarotto e MS-Marina Vecchia), già indicate dal proponente nel capitolo 4 del documento "Analisi";
- stimi i tassi emissivi di ossidi di azoto totali (NO<sub>x</sub>) associati al traffico e ricavarne le conseguenti concentrazioni in atmosfera. Tali concentrazioni, opportunamente integrate con i valori di "fondo", potrebbero essere confrontate direttamente con i limiti di legge di NO<sub>2</sub> (considerando cautelativamente tutti gli ossidi di azoto emessi completamente ricondotti a biossido di azoto) oppure applicare un metodo speditivo quale ARM2 - adottato da US-EPA - in modo da ricavare le concentrazioni di NO<sub>2</sub> in aria ambiente;
- infine metta a disposizione i file di input e di controllo utilizzati per l'implementazione del software AERMOD.

### **3. Acque sotterranee**

- 3.1. Nel documento "Relazione indagini geognostiche" al par. 6 viene indicato che sono stati installati 9 piezometri, mentre nel proseguo della Relazione (Figura 6.1) e nelle planimetrie ne risultano 3: chiarire se siano stati installati altri tubi piezometrici (comunque opportuni) o se trattasi di refuso. In caso, quindi, integrare quanto presentato.
- 3.2. Incrementare il Piano di Monitoraggio Ambientale con l'inserimento della matrice Acque Sotterranee, includendo nella rete dei punti di controllo ante operam e post operam i tre piezometri realizzati, con frequenza di campionamento almeno uguale a quella prevista per le acque superficiali (trimestrale), mantenendo quindi integra la rete piezometrica anche durante l'approntamento dei cantieri base e operativi e dopo il loro smantellamento. In particolare preme sottolineare che il superamento delle CSC nei terreni ha avuto luogo nel foro di sondaggio S01-PZ approntato con piezometro e situato nell'area dove verrà posizionato il Cantiere base.
- 3.3. Nel PMA, in merito alla gestione delle anomalie per le matrici acqua e suolo, oltre alla definizione dei Valori Soglia (VS) e Valori Limite (VL), viene fatto riferimento alle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR): chiarirne il motivo, integrando la documentazione, in quanto all'ARPAT non risulta che l'area sia soggetta a POB.

### **4. Gestione terre**

- 4.1. A differenza di quanto ipotizzato dal Proponente, il riutilizzo dei materiali di scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 è consentito qualora i materiali siano riutilizzati "tal quale", ovvero senza trasformazioni preliminari anche di normale pratica industriale, come invece previsto dal proponente per 2510 m<sup>3</sup> di materiali. Di conseguenza, si richiede al Proponente di chiarire tale aspetto e, se si prevede il riutilizzo, ancorchè tali volumi appaiano di modesta entità, consentito trattandoli come sottoprodotti per i quali dovrà presentare, in questa sede di VIA, un PUT ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.
- 4.2. In riferimento alla dismissione dell'area Punto Vendita Carburanti in via Pellegrini, preso atto di quanto riportato in merito dal Proponente nel Piano Preliminare di Utilizzo, le lavorazioni e

l'approntamento del cantiere operativo in tale area, sono subordinate alla presentazione del Piano di Caratterizzazione e alla verifica del rispetto delle CSC per terreni e acque sotterranee in base alla destinazione d'uso.

## 5. *Sismica*

- 5.1. Relativamente alla parte di opera ricadente in area a pericolosità Sismica S3, dovranno essere indicate, come sviluppo delle indicazioni generali di cui al § 7.5 dell'elaborato Relazione geologica ed in coerenza con il §3.6.3 del regolamento 5R/2020, le tipologie di indagine da eseguirsi per la progettazione esecutiva.

## 6. *Paesaggio*

- 6.1. Relativamente ai tratti degli Assi B e C, ovvero da dove il tracciato si discosta dall'affiancamento con la ferrovia Pisa-Genova e va in direzione dell'Ospedale, in parte su tracciato di strade urbane esistenti ed in parte occupando aree naturali, sono individuati:
- interferenza con area boscata vincolata ex art. 142, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 ed in parte caratterizzata come bosco planiziale, formazione verde di pregio e biodiversità, che il PIT-PPR riconosce e tutela come elemento 'che caratterizza figurativamente il territorio';
  - frammentazione di residuali spazi aperti ed aumento dell'artificializzazione dell'area con una nuova barriera lineare di forte impatto (si invita il proponente a visionare il contenuto delle Invarianti strutturali e della disciplina d'uso della Scheda d'ambito n.02 - Versilia e Costa Apuana).

Approfondire le misure di mitigazione al fine di una ricucitura di spazi aperti e naturali, mediante:

- la tipologia delle barriere antirumore per i due tratti B e C andrebbero maggiormente approfondite e proposti modelli maggiormente permeabili alla vista o di altra tipologia;
- al fine di ricostituire la parte boscata sottratta, il progetto verifichi di trovare gli spazi per impiantare specie arboree all'interno delle aree di cantiere o dove è previsto l'impianto di sole specie arbustive, compatibilmente con la sicurezza stradale, anche al fine di attenuare l'effetto barriera dell'opera e valorizzare gli spazi naturali e conseguentemente migliorare anche le funzionalità ecosistemiche.

7. ***Richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V*** trasmessa con nota prot. 0041588-P del 10/12/2021 già agli atti del Proponente. Si prende atto che il Proponente ha già trasmesso documentazione in riscontro che si chiede comunque di allegare alla risposta alla presente nota per uniformità di procedura.

8. Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente prenda conoscenza delle osservazioni e dei pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>) e, ove opportuno, fornisca le proprie controdeduzioni

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione "Dati e strumenti".

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:6018].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

*per il Presidente, giusta delega agli atti*

**Coordinatore Sottocommissione VIA  
avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## **Elenco Indirizzi**

Alla Società ANAS S.p.A.  
anas@postacert.stradeanas.it

e, p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio - Servizio V  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità  
Sostenibili Direzione Generale per le strade e le  
autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle  
infrastrutture stradali  
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Regione Toscana  
Politiche, mobilità, infrastrutture e trasporto  
pubblico locale – Direzione Ambiente ed Energia  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Massa e Carrara  
provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

Al Comune di Massa  
comune.massa@postacert.toscana.it

A ARPA Toscana  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it